



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 30 - anno 86
1 agosto 2017

CLICCA QUI
PER RICEVERE
IL RADIOCORRIERE
GRATIS!
NELLA TUA MAIL

photo credit - Assunta Senvello

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



Rai 1

TIBERIO TIMPERI

OGNI GIORNO
INSIEME A VOI

DI COSA
SONO FATTI
I SOGNI



Anche i **vegan**
fanno la
scarpetta



RICETTE E CONSIGLI
PER UNA CUCINA VEGETARIANA
SANA E GIOSA

Roberto V...
TUTTI FRUTTI

RICETTE SALATE
SANE, GUSTOSE
E COLORATE

MARIANO BRUNO

**CHI È
PIGROMAN
CAMP
CENT'ANNI**

Avventure, consigli, favole
di un supereroe da div...



DACIA

MARAINI

**SE UN
PERSONAGGIO
BUSSA ALLA
MIA PORTA**

NICOLA GRATTERI
ANTONIO M... SA...

INVITO ALLA LETTURA

L'INGANNO
DELLA
MAFIA

*Quando i criminali
diventano eroi*

Rai Eri

Il più massi...
**LE TRE VITE
DI ARTURO
FERRARO**

Made in
STUD

...O GIUSTIZIANI
**PER MIA MAMMA
SORRIDERE
ERA GIÀ
IN ITALIANO**



CONFESSIONI
DI UN
SINDACALISTA
DEL CABARET

FRANCO

DI MARE

**L'ANIMA
DI
UN LUOGO**

«COME SI RACCONTA»

Rai Eri

ROBERTO GIACOBBO

CON VALERIA BOTTA

L'UOMO CHE FERMÒ L'APOCALISSE

LA VERA STORIA
DEL SOLDATO
CHE HA IMPEDITO
LA TERZA GUERRA
MONDIALE



Dopo le Olimpiadi di Rio de Janeiro quante ne sono state dette e scritte su Federica Pellegrini! Con il nostro tipico voyeurismo provinciale ci siamo impicciati della sua vita privata, del suo modo di allenarsi, di cosa e come si nutrisse e di quante ore passasse a casa e in piscina.

Perché noi italiani, nel bene o nel male, siamo sempre pronti a commentare, a dire la nostra, a sentenziare, come diceva il mio professore di filosofia. Siamo tecnici, preparatori e allenatori.

Siamo i più grandi tuttologi da bar del mondo. Siamo gli esperti di tutto, soprattutto in ogni disciplina sportiva. Ricordate il curling, simile alle nostre bocce, che si gioca sul ghiaccio? Bene anche in quello sport durante le Olimpiadi invernali eravamo i maggiori esperti, a parole chiaramente.

È vero, a Rio Federica Pellegrini forse aveva toccato il fondo non centrando un podio che tutti, ma proprio, tutti aspettavano. A Budapest si è concessa una rivincita. E che rivincita.

Ai Mondiali la nuotatrice veneta ha condotto una gara perfetta, straordinaria, fino a strappare quell'acuto da immensa atleta riuscendo a farci sobbalzare dalle sedie e urlare tutta la nostra gioia. La gioia per un successo italiano, la gioia per una "Diva del nuoto" ritrovata. Una campionessa che non aveva bisogno di dimostrare nulla, sette medaglie in otto mondiali, ma che si è tolta lo sfizio di strapazzare le più giovani.

Federica negli ultimi cinquanta metri si è ripresa tutto, anche lo scettro di regina del nuoto.

Grazie Federica. E grazie al presidente del Coni Giovanni Malagò.

Buona settimana

Fabrizio Casinelli

Vita da strada

SOMMARIO

N. 30
1 AGOSTO 2017

VITA DA STRADA
5



ANGELA RAFANELLI

È la sua prima esperienza radiofonica con ben due trasmissioni su Rai Radio2: "Come voi", tutte le mattine insieme a Timperi, e "Sere d'estate" nel weekend

10

HUMAN FILES

È un nuovo modo di fare tv che vede insieme Rai2, Rai Cultura e Copeam, in coproduzione con trentacinque televisioni pubbliche di tutto il mondo. Conduce Luca Rosini

12

CODICE

Il mondo che sta vertiginosamente cambiando nell'era di internet nel format di Rai1 con Barbara Carfagna, che incontrerà gli startupper più visionari del momento

14



TIBERIO TIMPERI

Il giornalista di fa in due, tra radio e tv. Ogni giorno è al timone di "Uno Mattina Estare" con Valentina Bisti e subito dopo lo ritroviamo nel programma quotidiano di Rai Radio2 "Come voi"

8

Il prossimo numero del RadiocorriereTv sarà online venerdì 11 agosto

SERIE TV

Fino a tutto settembre, il venerdì e il sabato nella prima serata di Rai3 l'appuntamento è con un ciclo di miniserie che riesce a spaziare tra vari generi per raggiungere pubblici diversi

16

RAGAZZI

È arrivata tutti i giorni su Rai YoYo la seconda stagione di "The Hive - La casa delle api" con l'obiettivo di inculcare nei più piccoli i valori di amicizia e condivisione

20



MUSICA

A settembre Elisa festeggia i primi vent'anni di carriera all'Arena di Verona con "Together Here We Are". Si tratta di quattro concerti unici dove ha invitato a duettare con lei grandi star

24

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

26

ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

28

CULTURA

Su Rai Storia un nuovo ciclo per raccontare la Seconda Guerra Mondiale con Paolo Mieli e Carlo Lucarelli, quindi un ritratto inedito di Oriana Fallaci e la passione per il jazz di Arbore e Pupi Avati

18



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 30 - anno 86
1 agosto 2017

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.rai-com.com
www.ufficiostampa.rai.it
HEADLINE GIORNALISTI
Marina Cocozza

Hanno collaborato
Simonetta Faverio
Carlo Casoli
Claudia Turconi
Grafica, impaginazione
Cinzia Geromino
Claudia Tore

Fotografico
Barbara Pellegrino
Fabiola Sanesi


Rai 1

Le giornate di Tiberio Timperi cominciano in maniera intensa con due appuntamenti a incastro. Prima "Uno Mattina" su Rai1 con Valentina Bisti e subito dopo spostamento fulmineo nello studio di "Come vuoi" su Rai Radio2 insieme ad Angela Rafanelli. «La radio - dice il giornalista - è il mio tatuaggio sul cuore. Una sorta di ventre materno da cui tutto per me ha avuto origine»

EQUILIBRISTA TRA RADIO E TV


Rai Radio 2

Non ha perso l'abitudine di svegliarsi presto Tiberio Timperi, che con la giornalista del Tg1 Valentina Bisti apre ogni giorno la giornata di Rai1 con "Uno Mattina Estate", a partire dalle 7.00 su Rai1. Il programma finisce alle 10.00 e alla stessa ora inizia per lui una nuova avventura perché si trasferisce, con velocità fulminea, negli studi di Rai Radio2 per condurre "Come voi". Ovviamente cambia partner: ad affiancarlo c'è Angela Rafanelli. «La mia è un'estate vissuta pericolosamente lungo i vialetti di Saxa Rubra - scherza Timperi -. Il cambio di palazzina avviene a tempo di record. Ancora trafelato, mi metto le cuffie e riparto».

Una vita "spericolata"?

Macché! Serve a tenermi in forma (ride, ndr).

Cominciamo da "Uno Mattina". Come procede?

Una bella esperienza. Considero un onore poter partecipare a questo programma storico, un appuntamento fisso per gli italiani. È entrato ormai nel Dna di tutti noi. I temi sono vari tra attualità, approfondimenti e reportage di inviati, collegamenti dall'Italia e dal mondo. Non mancano gli spazi di servizio al cittadino su medicina, economia, costume, storie e società. Il nostro è un rotocalco quotidiano con uno sguardo speciale al territorio.

Dalla tv alla radio per altre due ore di trasmissione. Non ti pesa?

La radio è la mia grande passione. È una sorta di ventre materno da cui tutto, per me, ha avuto origine. E poi Radio2 è il mio tatuaggio sul cuore.

Parliamo delle tue partner.

Angela Rafanelli viene da una lunga gavetta... È intrigante e possiede un substrato di emozioni interessante. Con lei, davanti al microfono, abbiamo trovato i tempi giusti e un'ottima intesa. Valentina Bisti è abituata a fare il telegiornale ed è molto in gamba, si muove con grande sicurezza. Ha i cosiddetti "attributi", insomma.

Come si articola "Come voi"?

È un grande contenitore che si sviluppa tra curiosità, notizie e interviste con ospiti. C'è un po' di tutto. Angela ed io siamo come due raddomanti alla ricerca di acqua, che in questo caso è l'argomento su cui sviluppare la trasmissione e agganciare altri elementi.

Ce n'è qualcuno che preferisci?

Il mio pallino è la psicologia, se ne parla con lo psicologo Stefano Pieri. Un altro appuntamento piacevole è quello del martedì con i libri gialli. Incontriamo gli autori e ci facciamo raccontare come nascono i loro libri, un genere che ha un vasto pubblico di lettori. Il venerdì, come si diceva una volta, il tema è libero e alziamo il sipario sul mondo della televisione.

È quasi l'ora di pranzo. Ti lasciamo andare a riposare...

La buonanotte è ben gradita (ride, ndr). ■



SUBISCO IL FASCINO DELLA BELLEZZA

Angela Rafanelli ha ricevuto il suo "battesimo" radiofonico su Rai Radio2 con due programmi: "Come voi", che conduce la mattina con Tiberio Timperi, e "Sere d'estate" nella serata del weekend. «Sono positiva e fiduciosa nel futuro -racconta-. Da Tiberio ho solo da imparare, sto provando a "rubargli" tutto quello che posso»

Ve la ricordate l'inviata delle "Iene" Angela Rafanelli? Accento livornese e inarrestabile parlantina, con il suo bagaglio pieno di simpatia, tre anni fa ha traslocato su Rai2 ed è arrivata a "Quelli che il calcio" e anche a "Razzolaser", insieme a Rocco Tanica. Quest'estate si è scoperta irresistibilmente attratta dall'etere e Rai Radio2 le ha spalancato le braccia con ben due programmi: il quotidiano "Come voi", che conduce la mattina con Tiberio Timperi, e "Sere d'estate", nel weekend dalle 22.00 alle 23.00.

Come è andato questo "battesimo" radiofonico?

Non poteva andar meglio. È la mia prima volta e non nascondo di aver provato tantissima emozione. Ora però posso dire con orgoglio che il secondo canale televisivo e radiofonico della Rai sono diventati come casa mia. E mi sento felice perché è un sogno che si realizza.

E come sta funzionando il tandem con Tiberio?

Meravigliosamente. Precisiamo, però: lui conduce e io gli "fo" da sostengo come posso (ride, ndr)! Lo ammiro molto, ha un'esperienza indiscutibile e sa mettere le persone a proprio agio. Ogni mattina, quando

ci incontriamo davanti al microfono, capisco che da lui ho solo da imparare, anzi sto provando a "rubargli" tutto quello che posso.

Tra i temi che giornalmente affrontate, quali sono quelli che ti coinvolgono di più?

Subisco il fascino della cultura, che per me vuol dire bellezza. La bellezza, in qualsiasi campo, è un obiettivo da perseguire. Non a caso c'è il famoso detto "non è bello ciò che è bello ma è bello ciò che piace", in modo che ciascuno riesca a trovare qualcosa che lo soddisfi. Sono convinta che la bellezza sia fonte di ricchezza per gli occhi e per l'anima. Un altro spazio magico è quello del martedì con lo psicologo Pieri. È fantastico confrontarsi con lui, che riesce ad ascoltare e a comprendere qualsiasi cosa: ogni volta viene letteralmente inondato da domande.

Con "Sere d'estate" la domenica finisci tardi e il mattino successivo sei nuovamente in onda con "Come voi". Nessun momento di stanchezza?

Ma per carità! È fantastico fare questi due programmi "Sere d'estate" è arrivato come un figlio inaspettato che ami da subito. Il mio lavoro mi gratifica molto, è come essere sempre in vacanza e per di più mi pagano... C'è un bell'affiatamento con tutta la squadra e insieme ci facciamo delle risate pazzesche. Mi diverto tantissimo.

Come ti sei organizzata con la tua bambina?

Ho la fortuna di poter contare su mamma. Mia figlia Blue sta a Livorno con lei e io mi sento tranquilla perché è in ottime mani. Compie quattro anni ad agosto. È bellissima, tutto il mio tempo libero è per lei.

Che carattere hai?

Sono positiva e fiduciosa nel futuro, allenatissima alla pazienza.

Sicuramente questa è da annoverare tra le tue estati più intense. Ne hai una indimenticabile?

Era l'anno della maturità e tutti i miei amici andarono a festeggiare fuori. Io invece fui costretta a rimanere a Livorno perché la mia famiglia attraversava un periodo economico difficile e quindi non potevo permettermi una vacanza. Sommersa dalla noia ho scoperto la pratica buddhista, che ha rappresentato una svolta nella mia vita perché non l'ho mai più abbandonata. ■

Con "Human Files" Rai2 con Rai Cultura e Copeam, in coproduzione con trentacinque televisioni pubbliche di tutto il mondo, hanno creato un nuovo modello produttivo e di servizio pubblico globale. L'umanità contemporanea è protagonista di un reportage collettivo raccontato, il lunedì in seconda serata su Rai2, da Luca Rosini che firma due documentari

Un viaggio per incontrare quelle persone che, seguendo l'istinto dei nostri progenitori, vogliono superare i propri limiti, esplorare nuovi territori e cambiare la loro vita. Un viaggio originale e inedito che Luca Rosini, giornalista e regista, affronta con "Human Files", che conduce il lunedì in seconda serata su Rai2 dal 31 luglio. In tutto quattro puntate costruite su un nuovo modello produttivo e di servizio pubblico globale che si basa sulla collaborazione tra Rai2, Rai Cultura e Copeam (Conferenza permanente dell'audiovisivo Mediterraneo), in coproduzione con trentacinque televisioni pubbliche di tutto il mondo. Il giornalismo documentaristico è la "cifra" del bolognese Rosini, che ha imparato i segreti della macchina da presa dal regista tedesco Werner Herzog.

La curiosità per "Human Files" cresce. Cosa dobbiamo aspettarci?

Siamo figli delle sfide che l'omo sapiens ha superato da quando duecentomila anni fa ha lasciato l'Africa per avventurarsi nel mondo. Partendo da questo concetto, cercheremo di capire cosa hanno in comune con i nostri antenati i miliardi di persone sparse per la terra. Proveremo a comporre un puzzle dell'umanità contemporanea attraverso reportage realizzati da registi di tutto il mondo che vivono nei Paesi dove si sviluppano le storie che raccontano.

Uno di loro si chiama Luca Rosini.

Io ne firmo due. Nella prima puntata, "In viaggio con Gaetano", è protagonista Gaetano Mura, il velista che naviga in solitario per gli oceani e tenta il giro del mondo senza assistenza. Mi sono imbarcato con lui a bordo del suo "Black Sam", un incredibile laboratorio di eco-sostenibilità racchiuso in dodici metri. È partito con una scorta di cibo per sei mesi e non ha potuto sprecare niente, come un astronauta. Abbiamo navigato da Genova a Cagliari: quattrocento miglia di pura emozione. È mio anche il documentario "In un solo respiro", dedicato al campione del mondo di apnea Davide Carrera. L'ho seguito negli allenamenti, scende a cento metri di profondità con un solo respiro.

Chi sono gli altri protagonisti?

Un operaio cinese che costruisce grattacieli e scrive poesie, un tassista di Teheran molto generoso, le donne guerriere di Rio de Janeiro e un vecchio costruttore di ponti peruviano. Molto particolare la storia dell'uomo "bionico" di Londra, un ingegnere che, dopo aver perso da ragazzino le gambe in un incidente, se ne è costruito delle nuove da solo. Torniamo in Italia con "L'uomo del Vesuvio" dove un'anziana guida turistica racconta la storia di questo vulcano che non si è mai addormentato.

È noto il tuo impegno sulla difesa dell'ambiente. Il programma affronterà questo argomento?

La cooperazione fra trentacinque televisioni pubbliche è un progetto cosmopolita che va oltre i confini di ciascun Paese, un punto di vista plurale sul mondo. Uno degli obiettivi che si prefigge è la valorizzazione della comunicazione ambientale. Faremo vedere un'originale start up creata da alcuni ragazzi di Berlino che allevano pesci e ne utilizzano gli escrementi come concimi. Tra le storie "verdi" anche quella di un gruppo di giovani ingegneri colombiani che stanno lavorando alla realizzazione di un'auto elettrica da far circolare con il car sharing a Bogotà, dove il tasso di inquinamento atmosferico è altissimo.

A proposito di inquinamento, qual è quello che deve preoccuparci di più?

Quello dei nostri mari, invasi da un'inaudita quantità di plastica. Gli oceani sono diventati una discarica infinita di rifiuti tossici. ■

UOMINI A CUI PIACCIAMO LE SFIDE

IL FUTURO È GIÀ OGGI



Internet è una rivoluzione che non ha uguali e sta modificando la società in modo impreveduto. Lo spiega "Codice - La vita è digitale", già trend topic su Twitter, condotto da Barbara Carfagna il venerdì in seconda serata su Rai1. Su Rai Play è possibile approfondire i contenuti con le interviste agli esperti internazionali in lingua inglese sul canale Rai You Tube

Nei Paesi tecnologicamente più avanzati, quello che noi chiamiamo futuro fa già parte del presente. Ce lo dimostra Barbara Carfagna con "Codice - La vita è digitale", il nuovissimo programma del venerdì in seconda serata su Rai1 con la regia di Luca Romani. La giornalista, volto noto del Tg1, visiterà i centri di ricerca e incontrerà gli startupper più visionari del momento all'estero e in Italia per capire come alcuni cambiamenti stiano modificando il nostro modo di vivere e la nostra identità. Con lei, in studio ci sarà il futurista Federico Pistono, esperto di tecnologie esponenziali. Nelle sei puntate del format si affronteranno varie tematiche e si parlerà di denaro, lavoro, città, intelligenza artificiale, digital humanities e guerra, spazio. I terreni esplorati sono quelli che difficilmente siamo abituati a vedere in tv, ma ormai è urgente adeguarsi alle esigenze della società contemporanea e acquisire le informazioni su settori come intelligenza artificiale e cyberwar che devono raggiungere tutti perché il cambiamento che circola a una velocità esponenziale ci deve trovare preparati, a qualsiasi età.

Su Raiplay "Codice - La vita è digitale", già trend topic su Twitter, offre l'opportunità di approfondire i contenuti online ascoltando le interviste fatte agli esperti internazionali direttamente in lingua inglese sul canale Rai Youtube. Protagonista della prima puntata è stato il denaro: il contante sta scomparendo e nuove valute digitali come il Bitcoin aumentano il loro valore. Sistemi di certificazione delle transazioni, come la blockchain vogliono cambiare le strutture di banche e governi. Il programma è andato in Giappone, dove il bitcoin è riconosciuto come lo Yen per incontrare i fondatori di Ethereum a New York. In Cina nessuno gira più col portafoglio e tutto si paga tramite App, ma anche l'Italia è avanti perché il bitcoin viene usato per la compravendita di appartamenti e per la beneficenza. ■

CODICE - LA VITA È DIGITALE

Il nuovo format va in onda su Rai1 il venerdì alle 23.30. Conduce Barbara Carfagna. Con Giuseppe Giunta, Barbara Gasperini, Arturo Di Corinto, Nicola Di Turi, Monica Gambino, Cristina Cilli, Valentina Nosedà, Carlotta Urbani, Chiara Cordelli, Federico Calò, Federico Catalano, Stefano Stefanelli, Franco Carrozzino, Giorgio Horn, Valerio Orsolini. Produttrice Federica Guerrieri. ■





SERIE TV

DENTRO IL CUORE DELL'EUROPA



Rai 3

Un nuovo ciclo di miniserie prenderà il via il venerdì e sabato sera su Rai3 dall'11 agosto e si protrarrà fino a settembre. Si tratta di cinque prestigiose produzioni internazionali di generi diversi pronte a catturare l'attenzione di più pubblici. La prima è la tedesca "Una strada verso il domani"

Produzioni internazionali incentrate su temi di attualità, prime visioni in chiaro e "in esclusiva", opere pluripremiate anche grazie ai cast prestigiosi. Si tratta della nuova offerta trasversale di Rai3 indirizzata a pubblici diversi. Dall'11 agosto e fino alla fine di settembre, il venerdì e il sabato in prima serata, prende il via infatti un ciclo di miniserie che riesce a spaziare in vari generi, dall'avventuroso allo storico, dal sociale fino allo spy. Il primo appuntamento è con "Una strada verso il domani - KU'DAMM 56", diretto da Sven Bohse e sceneggiato da Annette Hess. In tutto tre puntate dove vengono raccontate le vicende di Caterina Schöllack e delle sue tre figlie. Una storia quindi di emancipazione femminile ambientata nella Berlino del 1956 dove la donna gestisce una scuola di ballo. Caterina sogna per le sue ragazze un matrimonio borghese, ma la più piccola, determinata e ribelle, attraverso il rock'n'roll scoprirà di avere il coraggio necessario per spezzare le catene trovando la propria strada nella vita.

Il 25 e 26 agosto, sempre in prima visione assoluta, sarà la volta un'altra fiction tedesca di successo, "Linea di separazione", ispirata a eventi realmente accaduti negli anni dal 1945 al 1961. I protagonisti sono personaggi che faticosamente cercano di uscire dalla tragedia della Seconda Guerra Mondiale, ma si trovano intrappolati nel nuovo e devastante conflitto della Guerra fredda.

Il 1° e 2 settembre in programma c'è la britannica "Fleming - Essere James Bond", sceneggiata da John Brownlow e Don MacPherson per la regia di Mat Whitecross. La narrazione si incentra sulla vita di Ian Fleming, scrittore ideatore dell'agente segreto 007. Più che approfondirne la biografia, si tenta di costruire quasi un personaggio immaginario a partire dai dati reali della vita dello scrittore, facendolo assomigliare il più possibile al personaggio del supereroe da lui creato. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, il giovane Ian Fleming è un agente di cambio senza fortuna che vive a Londra. Ha un passato nella carriera militare pieno di fallimenti e tra le poche passioni donne, alcol e la letteratura erotica. Costretto ad entrare in Marina nel settore del controspionaggio, diventa artefice delle più grandi operazioni del conflitto ai danni dei nazisti, vicende da cui poi trarrà l'ispirazione per scrivere i suoi romanzi sul James Bond.

Si torna in Germania l'8 e 9 settembre con una delle miniserie più apprezzate nel panorama internazionale, diretta da Oliver Hirschbiegel e scritta dalla famosa sceneggiatrice britannica Paula Milne. "The same sky" è una storia drammatica nel periodo della Guerra Fredda che ripercorre il destino di due famiglie che vivono sui lati opposti del Muro di Berlino. Nel ruolo del protagonista uno degli attori tedeschi di punta del momento, Tom Schilling.

L'ultimo appuntamento è con la pluripremiata e adrenalinica spy story "The night manager" per tre sabati consecutivi, il 16, 23 e 30 settembre. ■

FERITE ANCORA APERTE

Un racconto per immagini con materiali di repertorio "restaurati" in alta definizione, rare interviste a protagonisti ormai scomparsi e grandi documentari provenienti dalle Teche Rai. Paolo Mieli e Carlo Lucarelli raccontano "1939-1945 - Il Guerra Mondiale" dal 31 luglio su Rai3

Un viaggio nella storia della Seconda Guerra Mondiale, dall'invasione della Polonia fino alla Liberazione e al crollo del nazifascismo. Lo percorre il programma di Rai Cultura "1939-1945 - Il Guerra Mondiale" dal 31 luglio alle 13.15 su Rai3 - con la presentazione di Paolo Mieli, la narrazione di Carlo Lucarelli, l'analisi e l'approfondimento di storici illustri, scelti in base al tema trattato e alla luce delle nuove interpretazioni storiografiche. Consulenti della serie, anche gli storici Giovanni Sabbatucci, Nicola Labanca e Lutz Klinkhammer. Un racconto per immagini con materiali di repertorio "restaurati" in alta definizione, con rare interviste a protagonisti e testimoni ormai scomparsi, e con grandi documentari provenienti dalle Teche Rai come le serie "Trent'anni dopo" di Enzo Biagi, "La lunga campagna d'Italia" di Alberto Caldana e Manlio Cancogni, "Tragico e glorioso '43" a cura di Mario Francini, "Storie del Terzo Reich" di Liliana Cavani. Sei

anni di conflitto da ripercorrere, anno dopo anno, seguendo le premesse, gli sviluppi e le conseguenze di un evento che ha coinvolto milioni di uomini.

Ad aprire la serie "L'Europa alla vigilia del conflitto". Obiettivo, in particolare, sull'ascesa del Nazismo, le cui basi ideologiche sono razzismo, antisemitismo, nazionalismo e revisione del Trattato di Versailles. Una volta conquistato il potere, nel gennaio 1933, Hitler persegue la sua politica di potenza e di predominio tedesco sull'Europa. Il servizio di leva tedesco, le leggi razziali di Norimberga e quelle italiane, l'occupazione militare della Renania, la nascita dell'Asse Roma-Berlino e il viaggio di Mussolini in Germania, la guerra di Spagna, l'Anschluss, la questione dei Sudeti e la Conferenza di Monaco, il protettorato di Boemia e Moravia sono le tappe che porteranno all'invasione della Polonia e allo scoppio della seconda guerra mondiale. ■



UNA DONNA IN PRIMA LINEA

Il professor Ernesto Galli Della Loggia traccia un ritratto di Oriana Fallaci a "Il Tempo e la Storia" del 1° agosto. Tra le firme più autorevoli del giornalismo italiano e mondiale, la scrittrice ha combattuto una personale battaglia contro i luoghi comuni e le ipocrisie

«Oriana Fallaci ha interpretato con grande sensibilità giornalistica quello che ormai era il centro del confronto, lo scontro fra Islam e Occidente. Era diventato un punto assolutamente centrale del dibattito culturale e politico mondiale. Però il cuore della questione lei lo aveva individuato con grande precisione nell'aver dato voce a una posizione molto radicale». Parole con cui il professor Ernesto Galli della Loggia racconta Oriana Fallaci, alla quale "Il Tempo e la Storia" dedica la puntata del 1° agosto alle 20.30 su Rai Storia. Con la storica Michela Ponzani il professor Della Loggia ricostruisce le tappe della lunga carriera di una delle firme del giornalismo italiano più famose nel mondo: una donna che fino all'ultimo da New York, il suo rifugio americano, ha combattuto la sua battaglia contro i luoghi comuni, le ipocrisie, il politically correct. Un'attività che spazia dalle cronache mondane dagli Stati Uniti per l'"Europeo" alle missioni come prima donna italiana inviata di guerra, dai reportage dal Vietnam ai suoi incontri-scontri con i leader arabi Gheddafi, Arafat, e Khomeini. E ancora, il grande amore per Alexo Panagulis, i romanzi e i durissimi scritti sull'impossibilità di convivenza tra Occidente e Islam. «Oriana Fallaci - dice Galli Della Loggia - sosteneva la tesi che bisognasse difendersi, mantenere le proprie posizioni da un punto di vista culturale. Non cedere». ■



CLARINETTO SWING

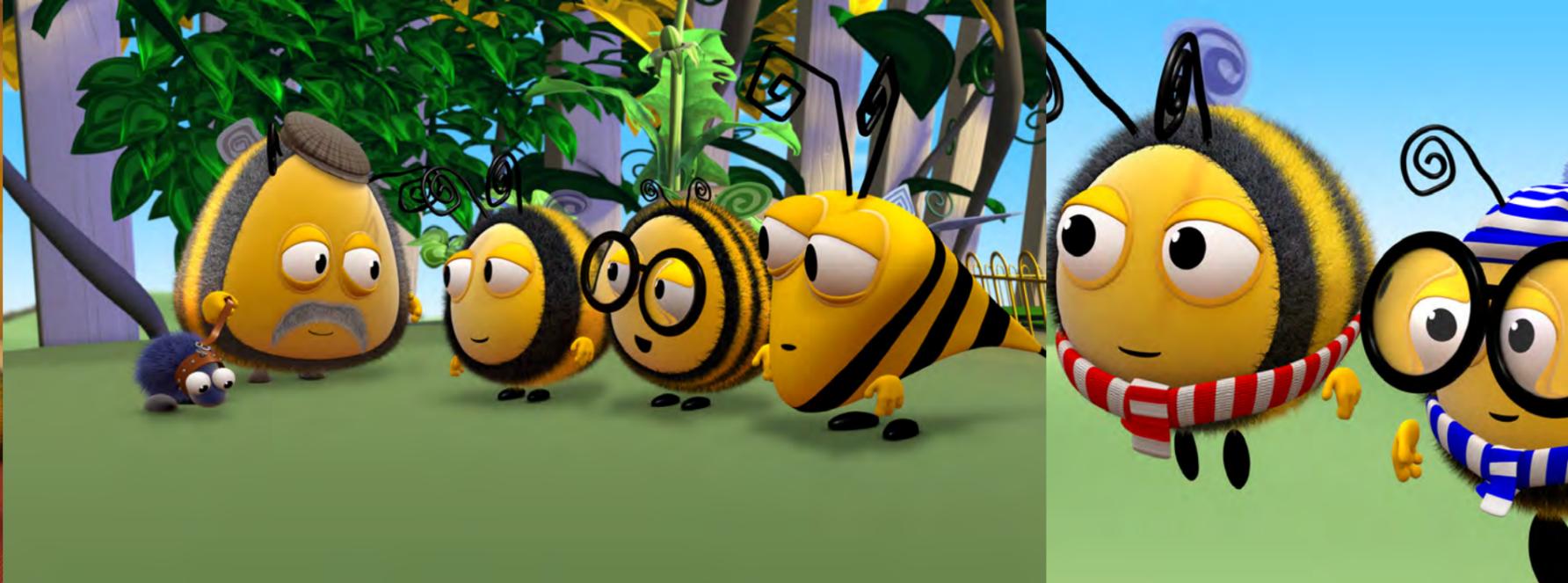
Renzo Arbore e Pupi Avati sono i protagonisti dello Speciale di Fabrizio Corallo "... le chiamavano Jazz Band", il 2 agosto su Rai Storia. Un'occasione per ripercorrere la storia del jazz in Italia attraverso le voci di autorevoli testimoni

Entrambi grandi appassionati di jazz e suonatori provetti di clarinetto, Renzo Arbore e Pupi Avati danno vita, in compagnia del vocalist Gegè Telesforo, allo Speciale "... le chiamavano Jazz Band" di Fabrizio Corallo, in onda mercoledì 2 agosto alle 22.10 su Rai Storia. Lo showman pugliese, attualmente presidente del Festival Umbria Jazz, e il regista bolognese di "Jazz band" rievocano l'età dell'oro del particolare tipo di musica sincopato e l'impatto della sua scoperta in Italia dai primi vent'anni del secolo scorso in poi. Il jazz continua a diffondersi negli anni del fascismo nonostante il forte antiamericanismo che distingueva il regime tanto che uno dei figli di Mussolini, Romano, diventa un estimatore del genere e apprezzato pianista jazz. La fine degli anni Trenta porta con sé anche le leggi razziali e la musica di ispirazione afroamericana viene messa al bando per poi tornare a decollare dopo la guerra, quando tutti i generi nati in America trovano un equivalente nostrano: be-bop, free jazz, fusion. Si esibiscono trionfalmente anche nel nostro Paese icone del jazz come Louis Armstrong, Dizzy Gillespie, Miles Davis, Charlie Parker, John Coltrane, Charles Mingus ed Ella Fitzgerald mentre dal 1940 al 1960 si affermano in campo nazionale musicisti come Gorni Kramer, Giorgio Gaslini, Lelio Luttazzi, Franco Cerri e Bruno Martino e cantanti come Natalino Otto, Fred Buscaglione e Jula De Palma. Il programma racconta anche il felice momento vissuto dal jazz in Italia ai nostri giorni attraverso interpreti famosi in tutto il mondo come Franco Cerri, Enrico Rava, Danilo Rea, Paolo Fresu, Stefano Bollani, Enrico Pieranunzi, Stefano di Battista, Enrico Intra, Fabrizio Bosso e Rita Marcotulli. ■

SAPORE DI MIELE



Un'allegria famiglia di simpatici insetti è al centro di "The Hive - La casa delle api", ogni giorno su Rai YoYo in tre fasce orarie. La serie, giunta alla sua seconda stagione, è ricca di personaggi e si propone di infondere nei piccoli telespettatori i valori di solidarietà, collaborazione e rispetto per la natura. A Ferragosto una puntata speciale



BuzzBee vive con la sua famiglia in un animato alveare, dove impara come tutti i piccoli a giocare, rispettare i ruoli familiari e stringere amicizia. Dall'alveare parte ogni giorno alla scoperta del mondo e si misura con i vicini di casa più diversi. Con la seconda stagione sono tornate su Rai YoYo le simpatiche api di "The Hive - La casa delle api", in onda tutti i giorni alle 10.35, alle 15.00 e alle 23.55. Inoltre martedì 15 agosto, alle 14.50, andrà in onda un appuntamento speciale per l'estate. La serie prescolare, realizzata in CGI, racconta le avventure di un'allegria famiglia di api che vive a Honeybee Hive. In questa seconda stagione ritroviamo Buzzbee, Rubee, Babe, Mamma Bee, Pappa Bee, Nonna Bee, Nonno Bee, Jump, Teddy Bee, Jasper, Barnabee, Debee, Miss Ladybird, Postino Spider, Katypillar e Mr Millepiedi. In ogni storia ricorrono i temi della solidarietà e della collaborazione, del rispetto per la natura e per le tutte le creature che la abitano. L'obiettivo di "La casa delle api" è infatti quello di educare le giovani generazioni ad aiutare il prossimo, sottolineando l'importanza dei legami familiari e delle tematiche ecologiche. L'animazione in computer grafica rende lo stile molto accattivante, con linee colorate e ben delineate che catturano l'attenzione di grandi e piccini. Per l'appuntamento di Ferragosto Rai YoYo proporrà in prima visione "The Hive - La casa delle api - Speciale estate", un episodio di ventidue minuti dal titolo "La controfigura per il ronzio". Per la Festa dell'Estate si esibirà Ronzio Buzz, una star del volo acrobatico, che a causa di una reazione allergica perde il suo ronzio e Buzzbee gli farà da "controfigura" ronzando al suo posto. ■





*"Pop-Rock",
"Acustica-Gospel"
e due serate
di "Orchestra"
sono i quattro
appuntamento-
evento che l'artista
ha scelto per
celebrare i primi
vent'anni della
sua straordinaria
carriera, nella
suggestiva cornice
di Verona, a
settembre. Ha
invitato anche
la cantautrice
statunitense LP
e tanti amici e
colleghi con cui ha
condiviso emozioni
e musica*



ELISA FA POKER ALL'ARENA

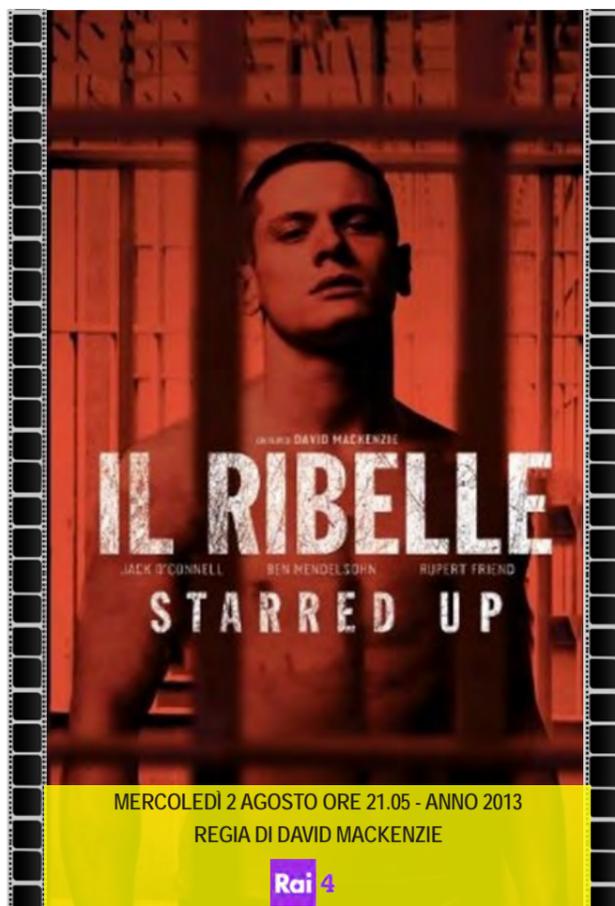
Elisa festeggerà i primi vent'anni della sua straordinaria carriera all'Arena di Verona con "Together Here We Are". Quattro concerti unici: "Pop-Rock" il 12 settembre, "Acustica-Gospel" il 13 e "Orchestra" il 15 e 16. Tra gli ospiti della serata "Pop-Rock" l'artista ha voluto anche la cantautrice statunitense LP, una delle voci più interessanti del panorama internazionale, che per la prima volta condividerà con lei il palco. Elisa mostrerà il lato più energico, accompagnata dalla sua super band e dal soul delle voci delle sue coriste, esibendosi in brani come "Labyrinth", "Anima Vola" fino al rock di "Cure Me" e "Together". Nell'evento "Acustica-Gospel" farà rivivere le atmosfere live di "Lotus" e "Ivy" che contengono i celeberrimi brani "Hallelujah" e "A Prayer", ma anche le versioni acustiche di brani importanti come "Luce (tramonti a nord est)" e "Sleeping in your hand". Sul palco con lei tanti musicisti impegnati in un mix di strumenti acustici, etnici e street. Per gli ultimi due show "Orchestra" Elisa si farà accompagnare dall'Orchestra Nazionale dei giovani dei Conservatori, composta da settanta elementi scelti tra i migliori studenti dei conservatori italiani e diretta dal Maestro Alessandro Cadario. Nella scaletta grandi classici della canzone italiana e internazionale come "Caruso", "Fly me to the moon" e "Amor Mio", ma anche brani significativi del suo repertorio riarrangiati per orchestra come "Eppure Sentire (un senso di te)" e "Almeno tu nell'universo". Nel corso dei quattro appuntamenti tanti amici e colleghi che in questi vent'anni hanno condiviso con Elisa musica ed emozioni saranno accanto a lei. Hanno già accettato l'invito Alessandra Amoroso, Mario Biondi, Luca Carboni, Carmen Consoli, Francesco De Gregori, Emma, Fabri Fibra, LP, Fiorella Mannoia, Eralda Meta, Gianna Nannini, Francesco Renga, Giuliano Sangiorgi, Jack Savoretti, Thegiornalisti, Ornella Vanoni, Renato Zero. ■

UNA "MATTI" REDENZIONE

"Ho amici in paradiso" è l'opera prima di Fabrizio Maria Cortese. Protagonista de "Il ribelle" un ragazzo violento e il suo difficile rapporto col padre. "Parigi" racconta la vita della capitale francese da dietro i vetri di una finestra. "Nel nome del padre" di Bellocchio punta i riflettori sulla crisi della religione cattolica



È ambientato al centro Don Guanella di Roma l'opera prima di Fabrizio Maria Cortese "Ho amici in Paradiso". Una storia di redenzione narrata in forma di commedia. L'avidissimo commercialista pugliese Felice Castriota entra in un giro malavitoso in cui si ricicla denaro sporco. Un volta scoperto accetta di collaborare con la giustizia in cambio di un anno da passare ai servizi sociali in regime di libertà vigilata. Finisce così al centro Don Guanella, dove all'inizio non sopporta il contatto con i "matti" e ci prova con arroganza con la bella dottoressa Giulia. Cambierà poi atteggiamento grazie proprio ai rapporti con gli ospiti della struttura. Si lega soprattutto ad Antonio, un ragazzo gravemente ammalato gli fa riscoprire la vecchia passione per la recitazione. Ma le cose si complicano quando il boss tradito, uscito dal carcere e mandato ai domiciliari, invia due scagnozzi a rapirlo. Alla sua salvezza partono in tanti, incluso un gruppetto dei suoi amici-pazienti, in una rocambolesca corsa verso la Puglia.



Eric è un giovane recluso in una casa di correzione per aver commesso alcuni episodi di piccola delinquenza. Violento e irascibile, non riesce a controllarsi neppure qui e per questo viene sottoposto a numerose punizioni, che però non sortiscono alcun effetto. Alla fine si decide di trasferirlo in un carcere per adulti. Nella stessa prigione è rinchiuso anche suo padre. I rapporti tra i due, che già erano difficili in precedenza, diventano ancora più complicati. La situazione è sempre più drammatica fino a che, un giorno, un terapeuta comportamentale, che svolge il suo lavoro come volontario nel carcere, prende contatti con Eric. Il ragazzo all'inizio è restio nei suoi confronti, ma a poco a poco accetta di essere inserito in un gruppo di discussione con altri detenuti. È l'occasione per rivisitare criticamente il suo passato e le sue azioni. "Il ribelle" si avvale dell'ottima sceneggiatura di Jonathan Asser, che si è ispirato alla sua reale esperienza di educatore nelle prigioni britanniche.



Scritto e diretto dal regista francese Cédric Klapisch nel 2008, "Parigi" è un film drammatico interpretato tra gli altri da Juliette Binoche e Romain Duris. Pierre (Romain Duris, ndr) è un ballerino professionista che, a causa di un grave problema cardiaco, deve cambiare completamente la sua vita. Mentre sta attendendo il trapianto che comunque non è certo possa salvargli la vita, sua sorella Elise (Juliette Binoche, ndr) si trasferisce da lui con i suoi tre figli. Pierre, che si chiede quotidianamente se e quando dovrà morire, osserva la Ville Lumière dal suo balcone. Immaginare la propria morte dà un nuovo significato non solo alla sua vita, ma anche a quella degli altri e all'intera città. E così, con un omaggio alla romantica Parigi che diventa collante di storie diverse, i vari personaggi si alternano dietro la cinepresa. Ci sono un professore universitario, un'assistente sociale, una fornaia, i fruttivendoli, un senza tetto, un architetto, una modella, un immigrato clandestino del Camerun. Persone che non hanno niente in comune, se non la città in cui vivono.



La grottesca rappresentazione della vita di un collegio di preti per i figli della borghesia più abbiente sul finire degli anni Cinquanta per denunciare lo stato di crisi pressoché irreversibile in cui versa la religione cattolica nell'era sempre più tecnocratica del neocapitalismo avanzante. Un insieme di valori e pratiche secolari ormai inservibili ai fini della formazione della nuova classe dirigente. "Nel nome del Padre" è il terzo lungometraggio di Marco Bellocchio che vede tra gli interpreti Marco Bellocchio, con Yves Beneyton, Renato Scarpa, Piero Vida, Aldo Sassi, Lou Castel, con la partecipazione di Laura Betti. Il film è stato proiettato per la prima volta nell'ottobre del 1971 al New York Film Festival e ripresentato nel settembre del 1972 a Venezia nell'ambito dell'Antifestival organizzato dalle associazioni italiane degli autori per protestare contro la manifestazione ufficiale della Biennale, ha conosciuto anche un'ultima terza edizione per la Mostra del Cinema di Venezia del 2011, in occasione del conferimento al suo autore del Leone d'Oro alla carriera.



ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1927



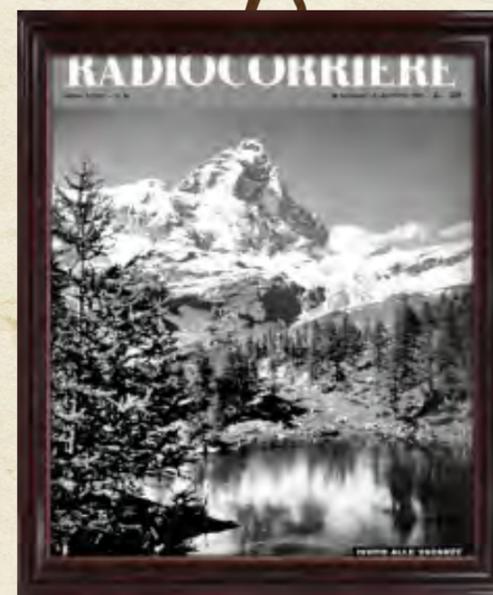
1937



1947



1957



LUGLIO

AGOSTO

1967



1977



1987



COME ERAVAMO

A man with light hair, wearing a black leather jacket, stands in a stone village street. He is smiling and has his arms crossed. The background shows a stone building with a window and a view of a green landscape under a blue sky.

OSVALDO BEVILACQUA

ANTICHE STRADE D'ITALIA

IN CAMMINO TRA BORGHI,
SAPORI E TRADIZIONI